

DOMENICA ECOLOGICA
INQUINAMENTO ATMOSFERICO: A CHE PUNTO SIAMO?
RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Riprendono le domeniche ecologiche, con il solito codazzo di polemiche. Ma qual è la situazione dell'inquinamento atmosferico a Padova. Legambiente ricorda che la nostra città non è solo afflitta dalle polveri sottili –PM10 – e ultra fini PM2,5 e frazioni inferiori- ma da altre tre inquinanti. La recentissima relazione regionale sulla qualità dell'Aria stilata da Arpav indica come l'aria di Padova sia assai malata. Ecco in breve la situazione.

Biossido di azoto

Il valore limite annuale più margine di tolleranza, per il Biossido di azoto è complessivamente pari a 48 g/m³, è superato alla stazione di rilevamento di PD_Mandria (49 micrg/m³): unico caso nel veneto per quanto riguarda le centraline che misurano l'inquinamento "di fondo". Per quanto riguarda la stazioni di tipo "traffico" a PD_Arcella si registra ben 56 micrg/m³. Si assiste ad un incremento nei valori delle medie annuali passando dal 2005 al 2006 nelle province di Padova e Verona.

Ozono

Dal 2004 al 2006 all'Arcella si è passati da 12 a 53 ore di superamento, alla Mandria da 35 a 78, a Terranegra da 9 a 107, alla Stanga da 7 a 73.

Pm10

A Padova si è registrato un incremento del numero dei superamenti (per legge non dovrebbero essere più di 35 i giorni in cui il Pm10 supera i 50 microgrammi per metrocubo d'aria.) nella stazione di tipologia "background" alla Mandria, da 144 nel 2005 a 156 nel 2006 e una riduzione nella stazione di tipologia "traffico" dell' Arcella, da 194 a 176. Nei primi 7 mesi del 2007 si sono riscontrati già ben 96 superamenti di Pm10.

Benzo (a) Pirene.

Per quanto riguarda il Benzo (a) Pirene, inquinante mutageno e teratogeno, il cui valore limite annuale è di un nanogrammo, alla Mandria se ne registrano 1.5 nanogrammi e all'arcella 1,4 con un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

"Ben vengano dunque – commenta Lucio Passi coordinatore di Legambiente Padova – tutte le occasioni, come le domeniche ecologiche, in cui tacciano i tubi di scappamento e riduciamo le emissioni in atmosfera."

"Certo sono decisivi gli interventi strutturali, e lentamente Padova si sta mettendo su questa strada, senza, purtroppo alcun aiuto dalla regione: razionalizzazione del trasporto merci, Tram (che però deve andare a regime!), piste ciclabili.

Tuttavia restano ad incancrenirsi i punti dolenti, come la mancata limitazione del traffico d'entrata e d'attraversamento, (che sarà incrementato con gli autosilos in centro, l'arco di giano e la nuova via guizza) e la debolezza del trasporto su bus (chechè ne dica l'Espresso). La velocità commerciale dei bus (attraverso cui si misurano i tempi di percorrenza delle linee e quindi la competitività rispetto all'auto) a Padova è da 10 anni ferma a soli 14 km/h, la più bassa del Veneto e molto lontana dalla media nazionale di 18,3 km/h. Come pure le corsie preferenziali ferme a soli ai 3,1 km da molti anni. Infine l'offerta di km-vettura per abitante dove Padova soli 33 è ben al sotto alla media delle città con più di 200mila abitanti (47,2 km)."

Legambiente Padova 0498561220

BOX: IL DECALOGO DI LEGAMBIENTE PER COMBATTERE LO SMOG

1. Favorire i mezzi pubblici con corsie preferenziali e percorsi in sede protetta su tutte le vie di accesso alle città: l'obiettivo deve essere quello di trasformare in corsia preferenziale almeno il 50% della rete di trasporto pubblico cittadino;
2. Diversificare le tariffe dei parcheggi a pagamento, aumentando i ticket nelle zone meglio servite dai mezzi pubblici;
3. Introdurre un sistema di pedaggio per l'ingresso nelle aree più congestionate (road pricing);
4. Incentivare l'uso di taxi collettivi, car-sharing, bus a chiamata, car-pooling: differenziare, in sostanza, l'offerta di trasporto mediante l'introduzione, la valorizzazione e il potenziamento di alcuni servizi;
5. Promuovere la mobilità ciclabile realizzando piste non solo per lo svago;
6. Allargare la zona a traffico limitato fino ad abbracciare integralmente il centro storico e realizzare un'isola pedonale in ogni quartiere;
7. Individuare strade dove vietare la sosta e la fermata, lungo le arterie di maggior traffico al fine di fluidificare la circolazione;
8. Aumentare il numero dei convogli ferroviari che collegano i paesi limitrofi alle città capoluogo e incentivare il loro utilizzo con agevolazioni ai cittadini;
9. Intensificare l'attività di controllo dei vigili urbani.
10. Attuare una corretta pianificazione territoriale con l'obiettivo di realizzare un'armonica e funzionale integrazione tra tutte le modalità di trasporto: auto, metro, tram, ferrovie locali, taxi, bus, biciclette, pedoni. Ad esempio ricorrendo a sistemi tariffari integrati e a forme di pagamento più comode e innovative (smart card, biglietti elettronici, ecc.).

SUPERAMENTI LIMITE DI LEGGE OZONO

ANNO	ARCELLA	MANDRIA	TERRANEGRA	STANGA
2006	53	78	107	73
2005	--	77	34	28
2004	12	35	9	7

Fonte: Settore Ambiente Comune di Padova, Elaborazione Legambiente